

Visita della commissione Assetto Territorio alla zona Meridiana del 22/07/2005.

Descrizione del percorso di visita e spunti raccolti nel corso della ricognizione in zona da parte dei membri della Commissione Assetto del Territorio. Alla visita ha partecipato il cons. Graffi per meglio illustrare ai commissari intervenuti pregi e carenze della zona Meridiana.

PREMESSA

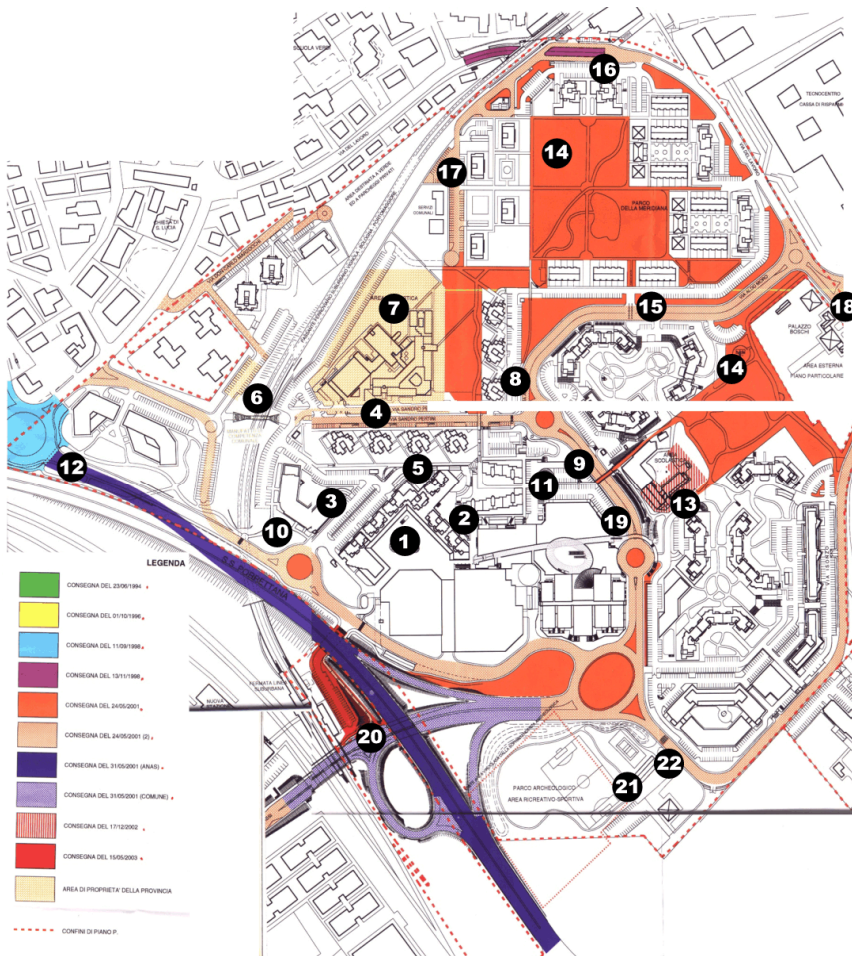
Il quartiere Meridiana è caratterizzato da una struttura comprensoriale che, per diversi aspetti, lo differenzia rispetto agli altri quartieri/zone delle città sia sul piano gestionale che per quanto riguarda i rapporti con l'amministrazione comunale.

Un ruolo fondamentale nella gestione del territorio è costituito dalla società Nomos, fino al 2010 di proprietà del costruttore Gallotti, che ha il compito di gestire i servizi comuni a tutte le unità immobiliari e, dove ritenuto necessario, innalzare il livello standard di manutenzione garantito dai servizi comunali. Le linee di indirizzo della Nomos vengono definite da un'assemblea comprensoriale dove sono rappresentati tutti i condomini, oltre alle proprietà direzionali e commerciali. Dal 2005 la presidenza di Nomos è stata attribuita ad un rappresentante dei residenti. E' il primo passaggio di un percorso, su cui è stata coinvolta anche l'AC, che dovrebbe ridefinire l'assetto della Nomos in previsione dell'uscita del costruttore.

Tutti i residenti, al momento dell'acquisto, hanno sottoscritto un regolamento comprensoriale che vincola gli stessi al pagamento degli oneri di gestione Nomos per le quote e i servizi di propria competenza. Tra i servizi comuni : impianto televisivo via cavo, servizio antincendio, sgombero neve, manutenzione verde. Gli oneri vengono ripartiti, secondo coefficienti differenziati, tra edilizia libera, convenzionata, commerciale, direzionale.

Non tutte le aree pubbliche sono in carico all'amministrazione comunale. Alcune sono già state cedute dal costruttore,

altre lo saranno nei prossimi anni man mano che verranno completate le urbanizzazioni. Diverso ancora l'assetto di zone, come ad esempio la piazza, che essendo private ad uso pubblico rientrano completamente nelle responsabilità gestionali del privato (in questo caso la sola parte commerciale). Per quanto riguarda la gestione del verde, il Comune assume a proprio carico le spese necessarie a garantire lo stesso livello di manutenzione che caratterizza le altre aree verdi cittadini; il costo degli interventi aggiuntivi (sfalci, potature, irrigazione etc..) viene suddiviso tra i residenti.



Negli scorsi anni, la destinazione d'uso delle singole porzioni di territorio, la differenziazione di ruoli e la suddivisione di compiti tra l'amministrazione pubblica e la Nomos ha contribuito a generare un po' di confusione tra i residenti sulle figure di riferimento per i vari aspetti che toccano la gestione del territorio. E' un aspetto su cui occorre prestare estrema attenzione per evitare che si riversino sull'ente locale aspettative su servizi che sono in realtà di stretta spettanza della società di gestione.

PIAZZA DEGLI ETRUSCHI (1)

Con recente deliberazione del consiglio comunale la piazza e i parcheggi sottostanti sono divenuti privati ad uso pubblico. Contestualmente l'adiacente zona "parcheggio" di via Cristoni è passata da privata a pubblico. E' in corso di definizione, con il coinvolgimento dei residenti, una convenzione che regolerà i vari aspetti di gestione della piazza. Un passaggio su cui i residenti richiedono un forte apporto da parte dell'amministrazione comunale per "bilanciare" i legittimi interessi commerciali del proprietario. Particolarmente sentiti gli aspetti relativi alla sicurezza (richiesto l'inserimento della piazza nel sistema di videosorveglianza), alla compatibilità "ambientale" delle attività commerciali (rumore, pulizia etc.), agli oneri di manutenzione (non devono gravare sui residenti) e ai parcheggi (vedi punto seguente). Il centro sociale avrebbe necessità di una piccola bacheca (sul modello di quella presente nel parco del laghetto) per pubblicizzare le proprie iniziative verso i residenti

PIAZZETTA FRESCO (2)

Viene evidenziata l'opportunità di riqualificarla (fontanella, panchine, aiuole)

VIA CRISTONI (3)

Rilevata una carenza di posti per scooter. Per quanto riguarda la carenza di parcheggi vedi punto seguente. Si lamenta l'abbandono di rifiuti ingombranti da parte delle attività commerciali del centro. Date le caratteristiche, la zona potrebbe essere inserita tra le sperimentazioni della raccolta rifiuti "porta a porta"

VIA PERTINI (4)

Situazione critica dei parcheggi. Sulla zona V. Pertini/V. Cristoni, oltre all'utenza residenziale, insiste l'Istituto Salvemini (docenti, personale di servizio, studenti e genitori), la palestra (attività sportive anche in orario serale, nonché di Sabato e Domenica), il centro commerciale e le attività di svago/ricreazione (cinema, palestra, ristoranti aperti sino a notte e, spesso, anche la domenica). Forte disagio nei momenti di ingresso/uscita dei ragazzi del Salvemini, quando la via risulta completamente bloccata dalle auto in attesa per circa mezz'ora. **Date le caratteristiche peculiari della zona si propone di inserire l'area nel piano sosta di Casalecchio, regolamentando la sosta (zone a pagamento e/o disco orario, con permessi per i residenti).** Nel frattempo potrebbero essere resi di pubblico utilizzo, i parcheggi retrostanti il Salvemini.

Va rivista la segnaletica orizzontale e verticale per renderla congruente con le modalità di utilizzo .

PERCORSO PEDONALE dietro v.Pertini numeri dispari.(5)

L'illuminazione della zona è estremamente carente (al momento è garantita dai soli filoncini condominiali, parzialmente oscurati dalle siepi). Si propone il rifacimento dell'illuminazione e la presa in carico da parte di Hera Luce (come l'illuminazione sui ponti di attraversamento pedonale del quartiere); idem per l'illuminazione sul ponte pedonale di V.Pertini . Sullo stesso percorso c'è carenza di cestini per l'immodestia.

SOTTOPASSAGGIO PEDONALE v. Pertini. (6)

La zona, come tutti i sottopassi, risente di problemi di pulizia. Segnalate infiltrazioni d'acqua dal sovrastante tracciato ferroviario . Si propone una pulizia più frequente, la ricopertura con rampicanti della parete cementata di ingresso e uscita, graffiti "artistici" commissionati a gruppi di writer al posto delle attuali scritte.

VIA DON MARZOCCHI

Nella zona è stato recentemente istituito un senso unico nella strada che collega il parcheggio prospiciente il tracciato ferroviario e V. Don Marzocchi. Da parte dei residenti è stata segnalata la scarsa funzionalità dell'attuale senso di marcia. Si propone di verificare la possibilità di invertire l'attuale senso di marcia alla luce dell'esperienza maturata nei prossimi mesi. Si propone anche di installare alcune attrezzature ludiche nell'area verde a fianco del parcheggio (la zona ne è completamente priva)

IMPIANTI SPORTIVI ESTERNI SALVEMINI. (7)

La zona, di competenza provinciale, è oggi scarsamente mantenuta e sott'utilizzata. I residenti e il CS hanno proposto di risistemare le attrezzature, recintarla e convenzionarne l'uso pubblico (analogamente all'impiantistica interna) nell'orario extrascolastico.

FERMATA AUTOBUS VIA A. MORO. (8)

Si propone di unificare la fermata del pulmino scolastico e della navetta comunale, oggi collocate, rispettivamente, prima e dopo la rotonda procedendo in direzione centro. Unificare le fermate di scuola bus, navetta e linea azzurra (solo negli orari di ingresso/uscita del salvemini) prima della rotonda avrebbe il vantaggio di dotare di pensilina l'attuale fermata (molto usata dai bambini) oltre ad evitare l'attraversamento stradale per i ragazzi del Salvemini

ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

si rileva la presenza di barriere architettoniche (mancanza scivolo) sul marciapiede di fronte all'edicola.(9) Si propone di inserire un attraversamento rialzato in V. Pertini (4) in corrispondenza dell'ingresso del Salvemini (si segnalano vere e proprie gare in moto /auto tra i ragazzi). Da parte di un gruppo di residenti non vedenti, è stata proposta la realizzazione di un percorso "sensoriale" sicuro che colleghi i vialetti pedonali al centro di Casalecchio di Reno (10).

Il percorso pedonale che dalla piazza antistante i condomini di via cristonni portava al parco della villa attraverso il ponte, oggi passa attraverso il parcheggio multipiano in corrispondenza dello sbocco della rampa di salita. Si propone di modificare il percorso nel tratto interno al parcheggio in modo da renderlo più sicuro (11).

Si propone inoltre di collegare (12), sotto la rotonda Biagi (in sicurezza rispetto al tracciato ferroviario), il percorso ciclabile in uscita dalla Meridiana con quello all'interno di Parco Rodari (eviterebbe l'attraversamento della Bazzanese)

AREA SCOLASTICA TOVOLI/ARCOBALENO (13)

I lavori di ampliamento della scuola sono terminati. A breve verrà completato anche l'allargamento del giardino scolastico in direzione parco della villa. La scuola dovrebbe quindi assumere un assetto adeguato alle esigenze della popolazione scolastica. Da parte dell' Istituto Comprensivo è stata espressa una raccomandazione riguardo al mantenimento di un adeguato numero di parcheggi (sull'attuale insistono diversi condomini)

PARCO DELLA VILLA / PARCO DEL LAGHETTO

si raccomanda una verifica più frequente dello stato di sicurezza delle attrezzature ludiche (14). Si propone un ampliamento delle stesse per far fronte all'aumento della popolazione giovanile. Si segnala inoltre che il cancello carrabile che da V. Aldo Moro porta al Parco, diversamente da quanto previsto dalla convenzione comunale per la gestione del verde, la domenica rimane chiuso anche in orario diurno creando disagi a chi si reca in auto al parco. (15)

VIA LERCARO

segnalata la pericolosità dell'immissione da V.Lercaro in Via del Lavoro. Oggi ci si può immettere solo in direzione via Isonzo.(16) La visibilità è scarsa e molte auto tendono ad immettersi in direzione centro, operando un'inversione ad U. Nei parcheggi di Via Lercaro manca inoltre la segnaletica orizzontale. (17)

VIA DEL LAVORO

richiesta la possibilità di ricavare un'area adibita a sgambamento cani nell'area verde abbandonata, all'incrocio tra V. Isonzo e V. Lavoro, a fianco del tracciato autostradale. **(18)**

VIA ALDO MORO (di fronte all'uscita del parcheggio interrato UCI). Evidenziata la necessità di trovare una forma per regolamentare la sosta temporanea per carico/scarico merci del magazzino Expert, in modo da ridurre i pericoli per la circolazione a cui le auto o i mezzi pesanti in sosta su questo tratto di strada possono dare origine **(19)**

VIA ALDO MORO (sottopassaggio stradale vs via U. Bassi) viene segnalata la pericolosità dell'incrocio in corrispondenza dell'immissione/uscita da e per l'asse attrezzato, nei confronti di chi proviene dalla rotonda di via Piave. Si propone l'installazione di dissuasori per limitare la velocità e segnalatori luminosi lampeggianti. **(20)**

AREA PARCO ARCHEOLOGICO (21)

quest'area è destinata ad ospitare, oltre al nuovo nido, le attività ricreative/socializzanti del quartiere. Ospita attualmente un campo da calcio e di pallavolo (frequentati regolarmente da adulti, ragazzi, bambini); allo studio un campo da tennis su erba. Il tutto gestito da un gruppo di residenti in collaborazione con il CSC Meridiana . A breve verrà reso disponibile l'attuale ufficio vendite Galotti che ospiterà il Centro Socio Culturale Meridiana (oggi provvisoriamente ospitato presso locali sotto il cinema UCI). Si sottolinea l'opportunità di verificare attentamente le modalità di accesso/uscita carrabili, oltre allo spazio di rispetto da mantenere intorno all'area a fronte di successive edificazioni in area enea o limitrofe. E' inoltre fondamentale **predisporre, in tempi rapidi, un attraversamento sicuro (passaggio pedonale rialzato e/o semaforo a richiesta) per la zona del parco archeologico (centro sociale+ impianti sportivi+nuovo nido).**(22)